

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE - A.N.AC.

E

LABSUS - LABORATORIO PER LA SUSSIDIARIETA'

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito, A.N.AC.), nella persona del suo Presidente Dottor Raffaele Cantone,

e

l'Associazione LABSUS – Laboratorio per la sussidiarietà (di seguito, LABSUS), nella persona del suo Presidente Gregorio Arena,

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, che ha individuato l'A.N.AC. quale Autorità nazionale chiamata a svolgere attività di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Visto il d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha trasferito all'Autorità Nazionale Anticorruzione i compiti e le funzioni svolti dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, contestualmente soppressa;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con cui si è provveduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Visto il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, con cui sono state disciplinate le prescrizioni per il conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico;

Considerato che l'A.N.AC. ha come scopo istituzionale primario quello di vigilare per prevenire e contrastare i casi di corruzione nelle amministrazioni pubbliche, anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici e degli incarichi;

Considerato che l'A.N.AC. considera la diffusione della cultura della legalità nella società civile, la promozione di comportamenti virtuosi e la sensibilizzazione su quanto la corruzione incida sulla vita economico-politica del Paese, oltre che sulla vita quotidiana dei cittadini e sul futuro delle giovani generazioni, i primari antidoti al fenomeno corruttivo;

Considerato che l'A.N.AC. ha, pertanto, interesse al coinvolgimento di soggetti privati competenti in materia e di consolidata esperienza, attivi sul territorio, in quanto soggetti intermedi più vicini alla cittadinanza e dunque in grado di contribuire efficacemente a diffondere la cultura della legalità ed anche corrette informazioni circa gli strumenti istituzionali a disposizione dei cittadini;

Considerato che LABSUS, costituito il 15 dicembre 2004 come Associazione senza scopo di lucro, è impegnato a promuovere il principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 ultimo comma della Costituzione ed a sostenere le autonome iniziative dei cittadini per il perseguimento dell'interesse generale;

Viste le più recenti iniziative di LABSUS volte a favorire le pratiche di amministrazione condivisa in cui i cittadini e le amministrazioni pubbliche collaborano nella cura, nel riuso e nella rigenerazione dei beni comuni, ivi compresi i beni confiscati alle mafie;

Ritenuto dunque opportuno disciplinare una collaborazione per contribuire a diffondere la cultura della legalità, della responsabilità e della trasparenza in seno alla società civile e per promuovere azioni di informazione e sensibilizzazione della stessa società sui temi della legalità, della partecipazione dei cittadini alla vita pubblica e dell'etica pubblica,

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Oggetto)

Il presente Protocollo è finalizzato a stabilire un rapporto di collaborazione tra le Parti per promuovere iniziative necessarie per la sensibilizzazione della società civile sui temi della legalità, della responsabilità e dell'etica pubblica.

Articolo 2 (Impegni delle Parti)

Ai fini di cui all'articolo 1, le Parti si impegnano a collaborare, nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, alla realizzazione di iniziative volte a favorire la diffusione nella società civile della cultura della legalità, della responsabilità, dell'etica pubblica e della trasparenza, anche mediante l'organizzazione di campagne informative, conferenze, dibattiti pubblici e studi.

La suddetta collaborazione potrà riguardare anche percorsi di educazione civica per la diffusione della cultura anticorruzione e dell'amministrazione condivisa, rivolti a specifiche categorie di lavoratori e professionisti, di amministratori pubblici e di cittadini attivi.

LABSUS si impegna inoltre a:

- ▣ informare la società civile circa gli strumenti che la normativa e le Istituzioni - A.N.AC. in particolare - mettono a disposizione in tema di prevenzione dei fenomeni corruttivi e di promozione della trasparenza;
- ▣ contribuire a promuovere presso enti pubblici, amministrazioni locali e presso i cittadini attivi, attraverso campagne di sensibilizzazione e progetti specifici sull'amministrazione condivisa, la piena ed effettiva applicazione della normativa in

materia di trasparenza e prevenzione dei fenomeni corruttivi, tenendo conto degli indirizzi pubblicati dall'A.N.A.C. nell'ambito della propria attività istituzionale;

▪ promuovere e diffondere il corretto utilizzo degli strumenti che la normativa e le Istituzioni mettono a disposizione in tema di prevenzione dei fenomeni corruttivi e di promozione della trasparenza, nonché delle pratiche di amministrazione condivisa e degli strumenti ad essa dedicati, come, ad esempio, i “Regolamenti di collaborazione tra cittadini e amministrazioni” e i Patti di collaborazione che ne sono il principale strumento di applicazione.

Articolo 3

Le Parti designano ciascuna un Referente per l'esecuzione del presente Protocollo. I Referenti intratterranno tra loro regolari rapporti al fine di definire le linee programmatiche della collaborazione, nell'ottica di garantire l'attuazione delle iniziative e delle attività di cui agli articoli precedenti.

I Referenti designati dalle Parti sono:

- a) per l'Autorità Nazionale Anticorruzione: Consigliere Prof. Francesco Merloni
- b) per LABSUS: Prof. Gregorio Arena

Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri Referenti, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.

Articolo 4

Entrambe le Parti si impegnano ad osservare e far osservare la riservatezza sui fatti, documenti ed elaborati dei soggetti coinvolti nelle singole attività, di cui il personale impegnato possa venire a conoscenza durante le collaborazioni, salvo esplicita autorizzazione scritta per casi particolari.

La proprietà intellettuale dei risultati delle ricerche svolte congiuntamente dalle Parti in attuazione del presente accordo spetta alle stesse in eguale misura. Tutte le pubblicazioni attinenti a tali ricerche riporteranno menzione della collaborazione tra le Parti e di ciascuna di esse.

Articolo 5

Il presente Protocollo è valido per tre anni solari far tempo dalla data di stipula. Ogni eventuale rinnovo deve essere concordato per iscritto dalle Parti. In caso di sottoscrizione con firma digitale, esso è valido a decorrere dalla data di trasmissione, tramite posta elettronica certificata, dell'originale dell'atto munito di firma digitale ad opera della parte che per ultima ha apposto la sottoscrizione.

Ciascuna Parte può recedere dal presente Protocollo, dandone preavviso scritto di almeno 60 giorni alle altre Parti e restando esclusa qualsiasi reciproca pretesa a titolo di indennizzo e/o risarcimento a causa di tale recesso. In tal caso deve essere garantita la conclusione dei progetti già approvati alla data di comunicazione del recesso.

Dal presente Protocollo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico dell'ANAC.

Articolo 6

Le Parti si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e la propria. In particolare, i loghi delle parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente accordo. Il presente accordo non implica alcuna spendita del nome, e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva delle parti per fini commerciali, e/o pubblicitari. Tale utilizzo, straordinario e/o estraneo all'azione istituzionale, dovrà esser regolato da specifici accordi, approvati dagli organi competenti e compatibili con la tutela dell'immagine.

L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'art. 2 del presente accordo, richiederà il consenso della Parte interessata, nel rispetto delle relative procedure interne.

Articolo 7

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente accordo, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Roma.

Articolo 8

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo di collaborazione è effettuato in conformità alla vigente normativa in materia ed ai Provvedimenti e Linee guida del Garante per la protezione dei dati personali.

Articolo 9

Tutte le comunicazioni fra le Parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

per l'ANAC: protocollo@pec.anticorruzione.it;

per LABSUS: info@labsus.net

Articolo 10

Il presente accordo, i cui oneri di bollo sono assolti a cura di LABSUS, è esente dall'imposta di registrazione (salvo in caso d'uso) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26.4.1986, n. 131.

Roma, 16 aprile 2018

AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE

Il Presidente

Raffaele Cantone

LABSUS - LABORATORIO PER LA SUSSIDIARIETA'

Il Presidente

Gregorio Arena